

A-2, GIRONE EST

# Trieste e Fortitudo, l'ora del riscatto

● Le grandi sconfitte della scorsa stagione ripartono da favorite. Domani due anticipi: Bergamo-Mantova e Udine-Bologna



Federico Loschi, Trieste CIAM

Alberto Mariutto

**P**arlare di valori assoluti nel basket vale solo finché non si scende in campo, poi è tutto da vedere: sulla carta il girone Est parte un gradino sopra rispetto all'Ovest, ma le sentenze arriveranno dal

parquet. In passato è andata così: da quando c'è la formula a due raggruppamenti, l'Est è l'unico ad aver sfornato promozioni in A, Brescia e Virtus Bologna. Ha conquistato le ultime due Supercoppe (Fortitudo nel 2016 e Trieste alcuni giorni fa) e l'ultima Coppa Italia (sempre Bologna, sponda virtussina). Negli scorsi playoff ha piazzato 7 squadre su 8 nei quarti: dalle semifinali in poi, solo Est. È un girone che convoglia, in un ambito territoriale relativamente limitato, centri che hanno scritto epoche della nostra pallacanestro: Bologna, Trieste, Treviso, Verona. Territori che nel basket hanno visto nero per molti anni e, a giudicare dall'entusiasmo dilagante, aspettavano solo l'opportunità per tornare verso l'alto.

**EPILOGO** La nuova stagione acquista significato dall'epilogo della scorsa: se la Virtus ha vinto con merito, le due grandi sconfitte sono Trieste e Fortitudo. Ci credevano, si erano at-

trezzate per il colpaccio: gli uni con Cittadini e Cavaliero, gli altri con Legion e Daniele Cinciarini. Quest'estate hanno completato l'opera, costruendo due corazzate: sono le ovvie favorite per la promozione. I giuliani, grazie a uno sponsor sempre più coinvolto, hanno aggiunto Laurence Bowers, Loschi, Janelidze e Juan Fernandez. La Fortitudo ha abbandonato la linea giovane, con innesti di esperienza come Fultz, Amici, Chilolo, Pini, McCamey e ieri Sylvere Bryan.

**LE ALTRE** Dietro le big? Anche se hanno cambiato molto, Ravenna e Treviso, che hanno conservato l'impronta tecnica. Ferrara, che ha potenzialità infinite con il ritorno di Rush e gli innesti di Hall, Venuto e Fantoni. Mantova non va sottovalutata. Poi le solite sorprese, magari da una neopromossa. Domani si inizia con l'inedito derby tra Bergamo e Mantova e la trasferta della Fortitudo a Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

